



1594 22 NOV. 2002

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e risorse comunitarie;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, e norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- l'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali "...le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie";
- il comma 2-sexies lettera e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare "le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse...";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 che all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il disposto della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), con la quale il legislatore ha adottato specifiche misure per introdurre forme di monitoraggio ed analisi della spesa farmaceutica (art. 85, comma 14 e art. 87);

VISTO l'Accordo Stato-Regioni 8 agosto 2001 con il quale è stato sancito l'impegno delle Regioni ad adottare le possibili iniziative per il contenimento della spesa sanitaria nell'ambito delle risorse disponibili e per la corretta ed efficiente gestione del servizio sanitario;

VISTO del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria;

VISTA la D.G.R. n. 34 del 15 gennaio 2002 concernente "Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa farmaceutica nella Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con la D.G.R. n. 389 del 28 marzo 2002;

VISTA la D.G.R. n. 721 del 7 giugno 2002 concernente "disposizioni regionali sull'attuazione dell'art. 7 della Legge di conversione 16 novembre 2001, n. 405 "Prezzo dei farmaci di uguale composizione". Aggiornamento allegato n. 1 della D.G.R. n. 256 del 1 marzo 2002;

VISTE la D.G.R. n. 1026 del 26 luglio 2002 e la D.G.R. n. 1204 del 9 agosto 2002, concernenti "Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria nella Regione Lazio";



1594 22 NOV. 2002



CONSIDERATO che appare opportuno un controllo sulla spesa farmaceutica allo scopo di prevenire ed accertare quelle diseconomie ed inefficienze che possono rappresentare una variabile sensibile per la crescita della spesa sanitaria;

TENUTO CONTO che la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economico-finanziaria alle dipendenze del Ministro dell'Economia e delle Finanze, può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti locali, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, assicurando conseguentemente un significativo risultato anche in termini di deterrenza;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 68/01 che ha demandato alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici, impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 633/72 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. 600/73;

VISTA la nota del 18 giugno 2002 del Presidente della Regione Lazio con cui si manifestava la volontà di intraprendere una collaborazione col Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria in materia di controlli dell'attività sanitaria;

CONSIDERATO che nell'incontro del 26 luglio 2002, il Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria ha espresso la propria disponibilità a collaborare con la Regione Lazio in materia di controllo della spesa sanitaria;

TENUTO conto della proposta di protocollo predisposta dal Comando della Guardia di Finanza;

RITENUTO opportuno al fine di instaurare una collaborazione istituzionale con il suddetto Corpo di Polizia approvare lo schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante, relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza nello specifico settore della spesa sanitaria per i farmaci;

RITENUTO altresì di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione del protocollo stesso.

All'unanimità

DELIBERA:

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio ed il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza nello specifico settore della spesa sanitaria per i farmaci, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione del protocollo stesso.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ALLEG. PR. DELIB. N. 1594(6)
DEL 22 NOV. 2002



PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E IL COMANDO REGIONALE LAZIO DELLA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA.

La Regione Lazio, rappresentata dal Presidente On. Francesco Storace ed il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, rappresentato dal Comandante Gen. B. Virgilio Ciccio:

VISTO il disposto della legge finanziaria 2001 (legge 23 dicembre 2000 n. 388 – artt. 87, 85 comma 14) con la quale il legislatore ha, fra l'altro, adottato specifiche misure per introdurre forme di monitoraggio ed analisi della spesa farmaceutica;

VISTO il Decreto legge 18 settembre 2001 n. 347 - convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2001 n. 405 – volto a stabilizzare l'uscita di bilancio relativa alla spesa sanitaria, attraverso provvedimenti di contenimento e razionalizzazione;



Handwritten signature

CONSIDERATO che in ragione dell'eccezionalità del momento, in relazione al controllo della spesa pubblica in materia sanitaria, appare prioritario concentrare l'attenzione sulla spesa per i farmaci, e ciò anche attraverso l'intensificazione dell'azione di controllo;

RITENUTO quindi che all'iniziativa legislativa appare opportuno affiancare una mirata azione di controllo, allo scopo di prevenire ed accertare quelle diseconomie ed inefficienze che possono rappresentare una variabile sensibile per la crescita della spesa sanitaria per i farmaci;

CONSIDERATO che l'andamento della spesa in questione suggerisce anche un'intensificazione dell'azione del Corpo nello specifico comparto operativo;

TENUTO CONTO che la Guardia di Finanza, quale Corpo di Polizia economico - finanziaria alle dipendenze del Ministro dell'Economia e delle Finanze, può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti locali, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, assicurando conseguentemente un significativo risultato anche in termini di deterrenza;



VISTO il D.Lgs. n. 68/2001 che, in particolare, ha demandato (art. 2, comma 2, lett.e) alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 D.P.R. 633/72 e dagli artt. 32 e 33 D.P.R. 600/73;

RITENUTO che il contributo fornito sarà tanto più efficace quanto maggiore risulterà la sinergia tra le varie Autorità impegnate, a diverso titolo, nel settore,

Convengono quanto segue:

Art.1

La Regione Lazio collabora con il Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio della Guardia di Finanza per una mirata attività conoscitiva nello specifico settore della spesa sanitaria per i farmaci, comunicando periodicamente i dati relativi all'andamento della spesa sanitaria per farmaci nelle province.



Art.2

La Regione Lazio ed il Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio della Guardia di Finanza, sulla base dei dati di cui al precedente articolo, individuano gli elementi indicativi di inefficienze, diseconomie ovvero di situazioni potenzialmente irregolari, tali da rendere necessari riscontri.

Art.3

Il Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio della Guardia di Finanza, in relazione alle risultanze della valutazione congiunta di cui all'art.2, s'impegna ad eseguire riscontri diretti ad appurare la veridicità, l'esattezza e la completezza dei documenti con priorità per le situazioni che presentino indici di anomalia più gravi, utilizzando le potestà d'indagine esperibili. Restano naturalmente salve eventuali competenze attribuite dalla legge ad altri Organi, e le possibilità di raccordo con tali attribuzioni.

Art.4

Il Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio, in considerazione delle competenze territoriali assegnate, valuterà l'opportunità di attivare tempestivamente altri Reparti del Corpo per l'esecuzione dei necessari riscontri.

Art.5

La Guardia di Finanza, nel caso in cui rilevi fattispecie penalmente rilevanti d'interesse ai fini del presente protocollo, s'impegna - previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria - a comunicare alla Regione le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

Art.6

La Guardia di Finanza qualora accerti violazioni di natura amministrativa si impegna a darne comunicazione alla Regione, indicando anche le disposizioni violate, la natura e l'entità della spesa, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, le possibilità di recupero, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e giuridiche implicate.

Roma, _____

Il Presidente della Regione Lazio

Francesco Storace

Il Comandante Regionale
della Guardia di Finanza Lazio

Gen.B. Virgilio Ciccì